



Murgita esulta dopo aver segnato il gol della vittoria del Vicenza sul Parma

Pino-Parenti/Ansa

Rimonta pugliese al rigore di Poggi
Funziona la «cura Fascetti»

Il Bari è guarito A Udine un successo che vale la speranza

Udinese	1	Bari	2
Battistini	6	Fontana	7
Helveg	5	Mangone	6
Calori	5	Sala	6
Bia	6	Ricci	6
Sergio	5	Manighetti	6,5
(65' Stroppa)	sv	Gautieri	6
Ametrano	6	(62 Annoni)	sv
Rossitto	5	Ingesson	6,5
Desideri	5	Gerson	7
Shalimov	5	(89 Montanari)	sv
(70 Bertotto)	sv	Ficini	6
Bierhoff	6,5	(66 Brioschi)	sv
Poggi	6	Andersson	7
(67 Borgonovo)	sv	Protti	6,5
All Zaccheroni		All Fascetti	
(12 Gregori, 26 Matrecano)		(12 Gentili, 13 Ventola)	

ARBITRO Serena di Bassano del Grappa 6
RETI 17 Bia su rigore, 56' e 69' Andersson
NOTE Angoli 8 a 5 per l'Udinese Giornata fredda e piovosa, terreno scivoloso Il secondo tempo si è giocato con la luce artificiale Al 64 Sergio è uscito in barella per una distorsione al ginocchio destro Ammoniti Bierhoff per gioco non regolamentare, Bertotto e Ricci per gioco fatisso Spettatori 10 mila

UDINE Cade in casa dopo un anno l'Udinese Merito del Ban che dopo un esordio disastroso sembra ormai aver recepito le direttive del suo nuovo allenatore, Fascetti, complici i bianconeri nella seconda parte della gara e sono stati puniti E questo nonostante le molte assenze avevano creato non pochi problemi all'allenatore dei pugliesi

Il ct dell'Udinese Zaccheroni ha sulla coscienza questa sconfitta, maturata anche per l'inadeguatezza nel trovare soluzioni atte a frenare le folate offensive di Protti e di Andersson Opinabile poi la decisione di mettere in campo un non ancora a posto Stroppa al posto di Sergio Infortunatosi, ammettendo sulla fascia sinistra Shalimov È stato un autentico regalo per Fascetti, che ha potuto far partire Protti dalla tre-quarti e quindi saltare sistematicamente il centrocampista padroni di casa Il Ban, insomma, non ha rubato nulla anche se deve ringraziare Fontana, il portiere dei pugliesi è stato un autentico baluardo sia nel primo tempo sia nei minuti finali Si è sempre opposto con sicurezza alle conclusioni di Bierhoff, Ametrano Desideri e Rossitto contribuendo in modo determinante alla vittoria dei suoi

I pugliesi si sono limitati a controllare gli avversari nella prima parte della partita quando si è vista l'Udinese migliore Nella ripresa, anche per un vistoso calo fisico dei

frulani, sono invece usciti alla grande, sostenuti da un ottimo Gerson, da un preciso Gautieri e dai veloci Protti e Andersson L'Udinese forse vittima della propria sufficienza non è riuscita a rimontare lo svantaggio anche perché l'area avversaria era ormai diventata impraticabile

Infortunati sono partiti lancia in resta e già al 4 Poggi ha sfiorato il gol Poi è stata la volta di Bierhoff (preciso anche come finitore) e Ametrano Il gol è arrivato al 17 su calcio di rigore trasformato da Bia per un fallo di Gerson su Shalimov subito rilevato dall'esordiente fischietto Serena L'Udinese ha quindi cercato subito il secondo gol per chiudere l'incontro sono andati alla conclusione in successione Shalimov, Poggi, Desideri e Bierhoff, ma l'estremo difensore Fontana si è sempre opposto con bravura

Nella ripresa è stata un'altra partita. Il Bari è sceso in campo trasformato e ha subito messo alle corde l'Udinese, incapace di reagire Il gol del pareggio è arrivato al 56, come logica conclusione di un periodo di netta superiorità a centro-campo Andersson ha sfruttato al meglio un lascio di Calori e ha messo alle spalle di Battistini Poi i cambi «discutibili» di Zaccheroni hanno fatto il resto Il Bari è cresciuto e ha saputo sfruttare i comodi che l'Udinese lasciava a Gautieri e Protti Al 69 quest'ultimo si è esibito in una discesa da trenta metri e dal fondo ha messo al centro per Andersson che è giunto puntuale all'appuntamento Messa alle corde l'Udinese non ha poi saputo reagire ed è così arrivata la prima sconfitta casalinga da un anno a questa parte Per il Bari molto più di una boccata di ossigeno

Il ct dell'Udinese Zaccheroni ha sulla coscienza questa sconfitta, maturata anche per l'inadeguatezza nel trovare soluzioni atte a frenare le folate offensive di Protti e di Andersson Opinabile poi la decisione di mettere in campo un non ancora a posto Stroppa al posto di Sergio Infortunatosi, ammettendo sulla fascia sinistra Shalimov È stato un autentico regalo per Fascetti, che ha potuto far partire Protti dalla tre-quarti e quindi saltare sistematicamente il centrocampista padroni di casa Il Ban, insomma, non ha rubato nulla anche se deve ringraziare Fontana, il portiere dei pugliesi è stato un autentico baluardo sia nel primo tempo sia nei minuti finali Si è sempre opposto con sicurezza alle conclusioni di Bierhoff, Ametrano Desideri e Rossitto contribuendo in modo determinante alla vittoria dei suoi

I pugliesi si sono limitati a controllare gli avversari nella prima parte della partita quando si è vista l'Udinese migliore Nella ripresa, anche per un vistoso calo fisico dei

frulani, sono invece usciti alla grande, sostenuti da un ottimo Gerson, da un preciso Gautieri e dai veloci Protti e Andersson L'Udinese forse vittima della propria sufficienza non è riuscita a rimontare lo svantaggio anche perché l'area avversaria era ormai diventata impraticabile

Infortunati sono partiti lancia in resta e già al 4 Poggi ha sfiorato il gol Poi è stata la volta di Bierhoff (preciso anche come finitore) e Ametrano Il gol è arrivato al 17 su calcio di rigore trasformato da Bia per un fallo di Gerson su Shalimov subito rilevato dall'esordiente fischietto Serena L'Udinese ha quindi cercato subito il secondo gol per chiudere l'incontro sono andati alla conclusione in successione Shalimov, Poggi, Desideri e Bierhoff, ma l'estremo difensore Fontana si è sempre opposto con bravura

I biancorossi vincono al Tardini. Gialloblù sfortunati, dura contestazione dei tifosi Il Vicenza manda in crisi il Parma

Scala prudente: «Giornata storta nessun dramma»

Nella Scala non vuol fare drammi nonostante la sconfitta e i cori offensivi: «La gente che paga ha diritto di esprimere il proprio dissenso», ha detto l'allenatore del Parma - l'avevo fatto anch'io se fossi un tifoso. Purtroppo in campo non abbiamo fatto le cose che avremmo dovuto: eravamo in emergenza ma non voglio occupare altri». Per Scala sono stati determinanti gli errori in attacco più che quelli in difesa: «È chiaro che sul gol del Vicenza abbiamo sbagliato, ma le occasioni per segnare le abbiamo avute anche noi, sia prima che dopo. Ammetto, però, che le nostre porte non si sono mosse bene». Di tutt'altro umore Francesco Guidolin, che per prima cosa si scusa per la protesta vigorosa rivolta all'arbitro quando aveva chiesto l'espulsione di Cannavaro: «Mi sono accorto con Quartuccio - ho spiegato il tecnico del Vicenza - e voglio farlo nei confronti di tutti gli spettatori. Non è mio costume andare così sopra le righe». A mente fredda ora dice che sono state premiate la nostra aggressività e la nostra generosità.

FRANCESCO DRADI
PARMA. La nebulosa Parma composta da tante stelle fioche se non spente, si fa inglobare dal buco nero Vicenza. E alla fine le contestazioni piovono fitte sulle teste dei giocatori e, per la prima volta del tecnico Nevio Scala. Nonostante tutto il Parma è il terzo posto, a distacco pressoché immutato, eppure ai tifosi non va giù l'ennesima prestazione scialba della squadra. Tanto che i fischi, sonori e provenienti da tutti i settori, arrivano copiosi già nel primo tempo. Nella ripresa, dopo che il Vicenza è passato in vantaggio gli spettatori sospendono la contestazione per riprenderla più forte di prima quando a 7 dal termine Scala sostituisce Minotti, uno dei peggiori in campo. Ma il capitano del Parma era stato così bersagliato dai fischi. Finita la gara Stoichkov invita i compagni ad applaudire i tifosi della curva mal gliene incolse dai fischi si passa ad una contestazione feroce che continua sotto la tribuna e termina solo quando l'allenatore del Parma sale sul pullmann verso le 18. Erano sei anni che non accadeva, dal primo anno di Scala col Parma che in B inanellò una serie di sei sconfitte conse-

cutive. Dunque il Parma strappa la copertina al Vicenza di Guidolin che ha prontamente recuperato al capitolombolo interno di domenica scorsa. La squadra vicentina, in completa divisa nera, ben disposta in campo con il solo Murgita là davanti mentre Otero è in panchina ha saputo mettere nel sacco un Parma davvero inconfondibile. Il merito del Vicenza è stato quello di mantenersi tranquillo, ed aspettare senza straziare. Dopo un primo tempo sostanzialmente povero di occasioni il Vicenza passa al 57. Due minuti prima Murgita aveva concluso a fil di palo. Un campanello d'allarme ignorato dal Parma che si fa trovare completamente impreparato su un improvviso e veloce attacco di Rossi sulla destra, il quale supera Benarrivo e centra per l'accorrente Murgita lasciato libero da Mussi (comunque il migliore dei suoi) che avrebbe dovuto coprire il buco lasciato da Cannavaro e Minotti a spasso da altre parti. Ci mette del suo anche Buffon che non esce dando modo a Murgita di incornare in rete. Quarta segnatura per il centravanti vicentino. Spinto dall'entusiasmo degli

Parma 0 Vicenza 1

Buffon	5,5	Mondini	6,5
Mussi	6,5	Mendez	6
Cannavaro	5	Lopez	6
Minotti	5	Bjorklund	6,5
(83 Di Chiara)	sv	Grossi	6
Benarrivo	6	Rossi	6,5
Baggio	6	(81 Belotti)	sv
Brambilla	5	Di Carlo	6,5
Crippa	6	Maini	6
Zola	5	Lombardini	5
Melli	5,5	(90 Pittana)	sv
Stoichkov	6	Ambrosetti	5,5
All Scala		(60 Amerini)	5,5
(26 Nista, 21 Castellini, 13 Catanese 27 Franceschini)		Murgita	6,5
		All Guidolin	
		(22 Brivio 19 Otero)	

ARBITRO Quartuccio di Torre Annunziata 5,5
RETE 56 Murgita
NOTE Angoli 9-4 per il Parma Giornata fredda con un pallido sole terreno in buone condizioni Spettatori 25.000 circa Ammoniti Crippa, Lopez e Cannavaro per gioco scorretto

oltre duemila tifosi biancorossi al seguito che incitano «Lanerossi lanerossi» i ragazzi di Guidolin tengono botta e non si fanno impressionare dal forcing disperato del Parma. I grandi nomi gialloblù però non cavano un ragno dal buco. Al termine i parmigiani potrebbero recriminare su un paio di episodi. Il primo al 61 su

un vistoso strattone di Lopez ai danni di Baggio in piena area di rigore ignorato da Quartuccio, il secondo la traversa centrata rocambolescamente da Melli all'80. Per la curiosità si tratta del coltivato legno colpito in questa stagione dal bombar di casa, l'unico salvatosi dalla contestazione generale.

RISULTATI

ANCONA-REGGIANA	1-0
AVELLINO-COSENZA	1-2
BOLOGNA-PALERMO	0-0
BRESCIA-CHIEVO	0-1
F. ANDRIA-PESCARA	2-1
FOGGIA-GENOA	2-1
REGGINA-PISTOIESE	1-1
SALERNITANA-CESENA	0-0
VENEZIA-PERUGIA	3-1
VERONA-LUCCHESI	0-0

PROSS. TURNO

7-1-96 ORE 14.30
CESENA-F. ANDRIA
CHIEVO-BOLOGNA
COSENZA-FOGGIA
GENOA-VENEZIA
LUCCHESI-REGGINA
PALERMO-SALERNITANA
PERUGIA-BRESCIA (6/1)
PESCARA-AVELLINO
PISTOIESE-ANCONA
REGGIANA-VERONA

B CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media inglese
		Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite	
GENOA	28	17	8	4	5	31	22	- 6
PESCARA	27	17	8	3	6	23	24	- 7
VERONA	26	17	7	5	5	18	14	- 7
PALERMO	25	17	5	10	2	13	13	- 5
SALERNITANA	24	17	6	6	5	16	11	- 6
BOLOGNA	24	17	5	9	3	13	10	- 6
COSENZA	24	17	5	9	3	18	17	- 6
REGGIANA	24	17	6	6	5	16	17	- 7
CESENA	24	17	6	6	5	24	17	- 8
ANCONA	23	17	7	2	8	23	21	- 9
PERUGIA	22	17	5	7	5	20	19	- 8
BRESCIA	22	17	6	4	7	24	19	- 10
FOGGIA	21	17	5	6	6	15	17	- 10
VENEZIA	20	17	4	8	5	13	17	- 9
LUCCHESI	20	17	4	8	5	13	18	- 9
F. ANDRIA	20	17	4	8	5	16	19	- 10
REGGINA	20	17	4	8	5	15	22	- 10
CHIEVO V.	18	17	3	9	5	13	15	- 10
AVELLINO	18	17	5	3	9	18	25	- 13
PISTOIESE	18	17	3	7	7	17	22	- 12

C1

GIRONE A

CLASSIFICA:
Ravenna 30 Empoli e Spal 29 Montevarchi 28, Fiorentina 25, Modena 25, Como Carrarese e Monza 23, Carpi e Alessandria 20, Massese e Prato 19, Saronno 17, Pro Sesto 16, Brescello 15, Lefte e Spezia 11

PROSSIMO TURNO 30/14.30:

Alessandria-Prato Brescello-Saronno Carpi-Montevarchi, Fiorentina-Pro Sesto Lefte-Como Massese-Modena Monza-Spal Ravenna-Carrarese Spezia-Empoli

C2

GIRONE A

CLASSIFICA:
Lumezzane 31 Novara 30 Torres 28 Alzano V 26 Pro Patria e Lecco 24 Cittadella 23 Varese e Pavia 21 Solbiatese 19 Pro Vercelli e Valdagno 17 Olbia 19 Tempio e Ospitaletto 14 Cremonese 13 Legnano 11 Palazzolo 7

PROSSIMO TURNO 30/12:

Alzano-Novara Lecco-Lumezzane Legnano-Cittadella Olbia-Torres Pavia-Ospitaletto P. Patria-P. Vercelli Tempio-Cremonese Valdagno-Palazzolo Varese-Solbiatese

C RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE B

CLASSIFICA:
Lecce 32 Castel di Sangro e Ascoli 28, Guaido 26, Siena 24, Ischia e Nocera 23, Casarano 19, Acireale Sora e Trapani 18, Juve Stabia Savoia, Ati Catania e Lodigiani 17, Nola 16, Turris 14, Chieti 13. Una partita in meno

PROSSIMO TURNO 30/14.30:

Ascoli-Casarano Ati Catania-Turris, Castel di Sangro-Siena, Guaido-Acireale Ischia-Sora, Juve Stabia-Savoia, Lecce-Lodigiani, Nola-Chieti, Trapani-Nocera

GIRONE B

CLASSIFICA:
Treviso 32 Ternana 29, Livorno 28, Trinita 25, Ponsacco 24, Fermana 23, Pontedera e Giugliano 22, San Donà 21, Via Passaro 19, Rimini 18, Baracca Lugo, Fano e Imola 15, Forlì e Tolentino 14, Cecina 13, Centese 4

PROSSIMO TURNO 30/12:

Cecina-Ternana Centese-Tolentino Forlì-Baracca L. Giugliano-Livorno Imola-Treviso Ponsacco-Fermana, Rimini-Fano Trinita-Pontedera, Via Passaro-San Donà

GIRONE C

CLASSIFICA:
Avezzano e Giulianova 30, Castrov. e Bisceglie 24, Catania 22, Viterbo e Matera 21, Teramo e Catanzaro 20, Benevento 18, Battipaglia e Taranto 17, Marsala e Fasano 9, Trani 5

PROSSIMO TURNO 30/12:

Albanova-Frosinone Benevento-Astrea, Bisceglie-Viterbo Castrovillari-Giulianova Catanzaro-Catania, Fasano-Taranto, Marsala-Avezzano Teramo-Battipaglia, Trani-Matera